

## Ad Asti “Le Madri Costituenti”, una mostra sulle donne che fecero la Costituzione italiana

Al liceo scientifico su iniziativa del Soroptimist club



Alcune componenti dell'assemblea Costituente



Un progetto del **Soroptimist** per raccontare le donne che contribuirono alla nascita della Costituzione: stamani, giovedì 4 febbraio, alle 11 al **liceo scientifico «Vercelli»** sarà presentata la mostra «**Le Madri Costituenti**», dedicata alle **21 donne** che hanno scritto, accanto agli uomini, la Costituzione Italiana.

L'iniziativa è del club astigiano presieduto da **Maria Bagnadentro**, con **Toponomastica Femminile** (associazione che ha curato la mostra)

e coordinata da **Giovanna Cristina Gado**. Il progetto coinvolgerà studenti e studentesse di liceo scientifico Vercelli (dirigente Cristina Trotta); **Istituto Alfieri: licei classico e artistico, ist. Sella** (Stella Perrone); **Giobert** (Patrizia Ferrero); **Monti** (Giorgio Marino); **Artom** (Franco Calcagno).

L'obiettivo è far conoscere il fondamentale contributo fornito dalle donne alla stesura e all'approvazione della Costituzione della Repubblica Italiana. Il 2 giugno 1946, gli Italiani e, per la prima volta, le Italiane, andarono alle urne per scegliere tra repubblica e monarchia e per eleggere i e le componenti dell'Assemblea Costituente.

Furono 21 le donne elette su 556 Costituenti: Maria Agamben Federici, Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter Jervolino, Nadia Gallico Spano, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Livia Merlin, Angiola Minella, Rita Montagnana, Maria Nicotra Fiorini, Teresa Noce, Ottavia Penna, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Vittoria Titomanlio. Venivano da tutto il Paese, quasi tutte lavoravano e possedevano titoli di studio alti: 14 erano laureate, molte erano professoresse, due giornaliste, una sindacalista e una casalinga. Nove militavano nel partito democristiano, 9 nel partito comunista, 2 nel partito socialista, una nel partito dell'Uomo Qualunque.

Tutte avevano alle spalle storie d'impegno sociale e politico e alcune anche esperienze da combattenti, di lotta partigiana, di carcere per attività antifascista, di esilio o di deportazione nei campi di concentramento nazisti.

L'iniziativa ha il patrocinio del Ministero Istruzione, Provveditorato (dirigente Pierangela Dagna), Provincia (presidente Paolo Lanfranco) e consigliera di Parità (Loredana Tuzii), Commissione per le Pari Opportunità della Provincia (presidente Bianca Terzuolo) e del Comune (presidente Nadia Miletto).